



YANNIS SPITERIS

FRANCESCO E L'ORIENTE CRISTIANO UN CONFRONTO

ROMA 1999
ISTITUTO STORICO DEI CAPPUCINI

INTRODUZIONE

Ogni volta che mi presento negli ambienti greco-ortodossi, come seguace di san Francesco, sempre noto una simpatia nei miei riguardi. Qualche anno fa un monaco ortodosso dal volto smunto e scavato dall'ascesi, me ne spiegò il motivo: "Noi ortodossi – mi confessò – con Francesco ci sentiamo a casa nostra. Invece nella Chiesa latina non ci sentiamo a nostro agio, ci sentiamo come se fossimo estranei".

Evidentemente il monaco mio interlocutore si riferiva a quel processo di progressivo "estraniamento" che nell'arco di alcuni secoli aveva portato le Chiese d'Oriente e d'Occidente a separarsi¹. Quel tragico processo di allontanamento, tuttavia, sembra che quasi non tocchi la persona di Francesco di Assisi. Egli, nel suo stile di vita e nella sua dottrina, rivela delle profonde affinità con il cristianesimo di tradizione greco-orientale; anzi si può affermare che noi siamo in grado di comprendere meglio il genio religioso di Francesco se lo studiamo situandolo dentro il grande filone di tradizione cristiano orientale². Sono convinto che il cri-

¹ Cf. Y. Congar, *Neuf cent ans après. Notes sur le "Schisme Oriental"*, Chevetogne 1984, 7-8 e *passim*.

² In questo studio quando ci riferiamo all'"Oriente cristiano" o "cristianesimo orientale", alla "tradizione orientale" siamo coscienti di camminare su un terreno minato, perché esistono più di un "oriente cristia-

stianesimo antico, nelle sue forme più svariate, possa servire da "presupposto ermeneutico" per una più esatta comprensione del fenomeno di san Francesco.

Si può dire che Francesco sia l'uomo che costituì il punto critico d'incontro e di separazione tra la spiritualità latina e greca. Egli è abbastanza latino per rappresentare il punto spirituale più alto del Medioevo occidentale, ma è altresì arrivato a percepire e a vivere in prima persona molti valori del cristianesimo dei primi secoli, quando le due Chiese erano unite e il modo di pensare e di vivere il cristianesimo non si era ancora molto diversificato. Francesco è stato capace di intuire quei punti comuni che univano e uniscono tuttora le due tradizioni e, senza cessare di essere uomo del suo tempo, ha saputo tuffarsi nelle fonti e realizzare quasi una "inculturazione" nell'anima perenne del cristianesimo.

Del resto, sono gli stessi Ortodossi a riconoscere in lui un profeta unico che testimonia l'anima indivisa di tutta la cristianità e che diventa perciò il punto in cui s'incontrano le due spiritualità cristiane.

Ma perché i nostri fratelli delle Chiese d'Oriente sentono così vicino, così familiare san Francesco? La risposta la danno loro stessi. Marija Tatiana Alexeeva-Leskov, ortodossa, residente nell'allora Unione Sovietica, in un suo arti-

no" e differenti "tradizioni orientali" e nessuna di esse può assumere questa denominazione in esclusiva. Noi, per ragioni pratiche, limitiamo la vastità del significato di *Oriente* e di *orientale* quasi unicamente alla tradizione patristica greca, agli autori bizantini, ai teologi greci e russi contemporanei, senza per questo voler ridurre la qualifica "orientale" a quest'area del cristianesimo, che per altro, geograficamente, è "occidente" rispetto al mondo cristiano siriano, egiziano, iracheno, ecc.

colo pubblicato nel 1982, in occasione dell'ottavo centenario di san Francesco, attesta che "San Francesco è certamente il santo occidentale più popolare e più amato nell'Ortodossia"³ e a questo proposito racconta: "Un caro amico, teologo e frate francescano, ci ha portato in Russia (non senza rischio da parte sua) diverse copie di un grosso volume: *Fonti Francescane...* Quest'opera, per noi teologi ortodossi, soprattutto per chi sempre più si occupa della teologia spirituale, è una meravigliosa rivelazione: è come essere entrati in una cattedrale tutta rivestita di affreschi e di icone, le mura di questo tempio sono come impregnate di intenso profumo, di una musica sacra, che sprigiona una forte teologia e una fervida spiritualità, che fanno sognare il mistero profondo dell'unica anima indivisa della Santa Chiesa di Cristo, vivente nell'anima di ogni credente con lo splendore delle sue ricchezze, alla ricerca di se stessa nell'anima dei suoi santi"⁴.

E più oltre continua: "Man mano che procediamo nella lettura delle *Fonti Francescane*, dentro di noi va formandosi, delineandosi tutto a un tratto, una icona di san Francesco con tutti i suoi simboli, i suoi colori, le sue sfumature. Ma ecco cosa succede e che ci sembra ancora più meraviglioso: con stupore constatiamo che l'icona che va formandosi davanti agli occhi del nostro cuore, è sempre più simile all'icona classica di un nostro santo; in essa scorgiamo i tratti austeri dei santi monaci, la pensosa riflessione dei

³ M. T. Alexeeva-Leskov, *Francesco d'Assisi, icona della indivisa santità della Chiesa*, in *San Francesco educatore spirituale*, a cura di R. Falsini, Milano 1982, 57.

⁴ *Ivi*, 53.

santi teologi, la luminosa irradiazione dei santi martiri, il chiarore candido delle sante vergini, la dignità colma di bontà dei santi gerarchi, i grandi occhi spalancati sulla luce divina dei santi contemplativi. Tutto questo appare, linea per linea, nella icona di questo santo della Chiesa di Occidente. E ci pare un mistero, una profezia, una nostalgia⁵. Insomma, in Francesco gli ortodossi vedono una specie di sintesi di tutte le forme di santità sbocciate nella Chiesa Orientale.

L'esame più dettagliato della vita e dell'insegnamento del nostro Santo renderà ancora maggiormente ragione del perché i nostri fratelli ortodossi sentano il Poverello tanto vicino alla loro tradizione, di come lo considerino quasi una specie di incarnazione "orientale" apparsa nel mondo latino, del loro modo di concepire il cristianesimo in genere e la santità in particolare.

Queste pagine rappresentano solo l'inizio di un'analisi dell'anima "orientale" di Francesco, non colmano certamente il vuoto esistente. Prendono in esame, infatti, solo alcuni aspetti delle due spiritualità analizzandoli a livello descrittivo e comparativo. Pur essendo ancora lontani da una approfondita analisi storica e teologica di questo fenomeno, siamo coscienti che queste affinità tra le due tradizioni vanno approfondite ancora di più nei loro motivi teologici e nelle loro derivazioni storiche. Crediamo tuttavia di essere in grado di apportare alcuni elementi che potrebbero arricchire gli studi francescani e che vogliono soprattutto servire da stimolo per ulteriori ricerche. Un nostro studente sta già preparando una tesi di laurea in questa direzione. Per noi

⁵ *Ivi*, 54.

rappresenta una grande consolazione il pensare che altri possano continuare a vedere in Francesco un profeta ed un tramite tra Oriente e Occidente e che si dedichino ad approfondire gli studi riguardanti questa parentela tra le due tradizioni.

In queste pagine sono confluiti alcuni articoli apparsi in *Laurentianum*⁶, *Italia Francescana*⁷ e una parte delle Dispense preparate per gli studenti dell'Istituto Francescano di Spiritualità del "Pontificio Ateneo Antonianum", aggiornando, per quanto ci era possibile, la bibliografia e armonizzandone il contenuto. Se ci siamo convinti di dare alla stampa queste pagine è stato proprio perché parecchie persone continuavano a chiederci le dispense preparate ad uso esclusivo degli studenti.

Per quanto riguarda il metodo abbiamo voluto soffermarci più diffusamente sugli aspetti cristiano-orientali perché meno noti nei nostri ambienti mentre, per quanto riguarda l'aspetto francescano, ci siamo accontentati di alcune rapide pennellate necessarie per evidenziare l'accostamento del nostro santo alla spiritualità greco-orientale.

Nel presentare la teologia e la spiritualità orientale facciamo costantemente riferimento ai Padri greci, agli scrittori spirituali antichi e ai teologi ortodossi più recenti di lingua greca e slava.

Volutamente riportiamo numerosi testi di questi autori, corredati dal relativo commento, per mettere il lettore in

⁶ Cf. Y. Spiteris, *Francesco d'Assisi profeta dell'incontro tra Oriente e Occidente*, in *Laurentianum* 26 (1985) 661-670; Id., *La contemplazione del creato nel Cristianesimo orientale e in San Francesco*, in *Laurentianum* 30 (1989) 61-83.

⁷ Y. Spiteris, *Francesco d'Assisi nella cultura dell'oriente cristiano*, in *Italia Francescana* 71 (1996) 34-61.

relazione diretta con il loro pensiero e farne così gustare la bellezza e l'originalità.

In questo lavoro si passa costantemente dalla teologia alla spiritualità, perché per la tradizione orientale non può esistere una teologia che non sia anche esperienza di vita. Così il lavoro risulta essere contemporaneamente sintesi di teologia e di spiritualità ascetico-mistica francescano-orientale.

Riguardo l'approccio francescano ci siamo serviti degli studi degli specialisti ai quali cediamo spesso la parola come più adatti a illuminare il lettore sul vasto orizzonte degli studi francescani. A questo proposito devo un sentito e fraterno ringraziamento ai confratelli Optatus von Assel-donk e Leonard Lehmann per i loro preziosi suggerimenti.

N.B. Dal punto di vista grafico abbiamo scelto di riportare le citazioni dei Padri e di Francesco e dei suoi biografi in uno stile che si distingua dal resto del testo, mentre le citazioni degli autori moderni sono riportate nel corpo del testo normale.

Fr. Yannis Spiteris OFM Cap

SIGLE

1. Sigle generali

- AFH - *Archivum Franciscanum Historicum* (Periodica publicatio trimestralis, Quaracchi Grottaferrata 1908ss.)
- CGS - *Die Griechischen Schriftsteller der ersten Jahrhunderte*, Berlin 1903ss.
- CSCO - *Corpus Scriptorum Ecclesiasticorum Orientalium*, Paris 1903ss.
- CSEL - *Corpus Scriptorum Ecclesiasticorum Latinorum*, Vienna 1866ss.
- DES - *Dizionario Enciclopedico di Spiritualità*, diretto da E. Ancilli, I.II.III. Roma 21990.
- DFSp - *Dizionario Franciscano di Spiritualità* (a cura di E. Caroli), Padova 1983.
- DIP - *Dizionario degli istituti di Perfezione*, a cura di G. Pelligia - G. Rocca, Roma 1974ss.
- DSp - *Dictionnaire de Spiritualité, Ascétique et Mystique, Doctrine et Histoire*, Paris 1937ss.
- DTC - *Dictionnaire de Théologie Catholique*, Paris 1909-1950.
- FF - *Fonti francescane*, Edizione minore, Ed. Francescane, Assisi 1986.
- LTK - *Lexikon für Theologie und Kirche*, Freiburg 1957ss.
- OCA - *Orientalia Christiana Analecta*, Roma 1935ss.
- OCF - *Orientalia Christiana Periodica*, Roma 1935ss.
- PG - *Patrologia Graeca*, edita da J. P. Migne, Paris 1857-1866.
- PL - *Patrologia Latina*, edita da J. P. Migne, Paris 1878-1890.

INDICE

INTRODUZIONE.....	5
SIGLE.....	11
1. Sigle generali	11
2. Scritti di Francesco e Chiara	12
3. Biografie di Francesco.....	12
BIBLIOGRAFIA.....	13
1. Padri e scrittori spirituali greci piú spesso citati con traduzione.....	13
2. Bibliografia di teologia e spiritualità orientale	15
3. Bibliografia di spiritualità francescana.....	18

CAPITOLO I

FRANCESCO NELLA STIMA DEGLI ORTODOSSI

A. San Francesco nella stima degli intellettuali ortodossi	21
B. San Francesco nell'iconografia bizantina	27
C. L'influsso dell'Oriente su alcuni francescani	30

CAPITOLO II

CONCORDANZE NELLA SPIRITUALITÀ

A. La vocazione di Francesco	37
------------------------------------	----

B. La concezione della vita religiosa.....	39
1. Vivere il Vangelo.....	41
2. Nella povertà.....	46
a. La povertà nella tradizione orientale.....	46
b. Un'interpretazione della povertà francescana a partire dalle "Ammonizioni".....	56
C. Pazzi per Cristo.....	64
1. I "saloi" orientali.....	64
2. Francesco "pazzo per Cristo".....	69
D. La preghiera del cuore.....	73
1. In Oriente.....	73
a. La spiritualità dell' "hesychia" e dell' amerinnia.....	73
b. Preghiera giaculatoria continua.....	78
c. Preghiera di Gesù.....	80
d. Preghiera del cuore.....	82
e. Illuminazione e bontà del cuore.....	85
2. In san Francesco.....	87
a. La preghiera di san Francesco è continua	88
b. È una preghiera "del cuore" che "vede Dio".....	89
c. La preghiera di Francesco è una preghiera monologica (giaculatoria).....	93
d. Preghiera di compunzione.....	95
e. Preghiera al nome di Gesù.....	96
f. La preghiera di Francesco è una preghiera di quiete (esicasta).....	99
g. Nella preghiera san Francesco è avvolto nella luce divina.....	100
E. "Vedere" Dio attraverso le creature.....	101
1. Visione ottimistica del mondo.....	102
2. Visione sacramentaria del mondo.....	103

3. La contemplazione della bellezza del mondo ...	105
3. "Fatti voce di ogni creatura".....	110
4. La contemplazione della natura nei mistici orientali.....	114
5. La contemplazione attraverso le creature in Francesco.....	119
F. La dimensione pasquale delle stigmate.....	121
1. Il cristiano è veramente cristificato.....	123
2. Crocifissione nascosta e intima.....	126
3. La conformità con Cristo ha una componente anche corporea.....	129
4. Dio rivela ancora oggi il suo amore crocifisso nei suoi santi.....	130
5. Interpretazione delle stigmate di Francesco da parte degli Ortodossi.....	131
G. Teologia primitiva sul martirio.....	135
1. Martirio cruento.....	136
2. San Francesco e il martirio.....	141
a. L'eccesso di amore spinge Francesco verso il martirio.....	142
b. Il martirio come perfetta rassomiglianza a Cristo.....	144
c. Il martirio prova dell'autenticità del Frate Minore.....	145
3. Martirio della coscienza.....	146
4. San Francesco: "martire della coscienza".....	150

CAPITOLO III COINCIDENZE DOTTRINALI

Introduzione: Che cosa è la "teologia".....	155
A. Dio Trinità.....	163

1. Nella tradizione orientale.....	163
2. In san Francesco.....	168
B. La "monarchia" di Dio Padre che è Amore.....	174
C. Il Cristo cosmico nella tradizione orientale.....	179
1. Massimo il Confessore (579/580-662).....	181
2. Gregorio Palamas (1296-1359).....	183
3. Nicola Cabasilas (1322-1395).....	184
D. Cristo Cosmico in san Francesco.....	187
E. Lo Spirito nella tradizione orientale e in san Francesco.....	193
1. Lo Spirito rende il mistero Trinitario Dio-con-noi.....	193
2. Lo Spirito fa esistere Cristo e il suo Corpo che è la Chiesa.....	197
3. Divinizzati nello Spirito.....	200
4. Santità "morale" nello Spirito.....	203
F. Lo Spirito Santo e la Vergine Santissima.....	205
1. Lo Spirito Santo "Panàgion" e la Vergine Maria "Panagia".....	207
2. L'azione dello Spirito in Maria: la "pneumatofora".....	208
3. La Dei-maternità.....	210
4. La Vergine partecipa al ruolo paracletico dello Spirito Santo.....	212
G. Alcune note sulla pneumatologia di san Francesco.....	213
1. Lo Spirito Santo nell'economia salvifica.....	215
2. La "vivificazione" della Parola per mezzo dello Spirito.....	216
3. Lo Spirito Santo è al centro della famiglia francescana.....	221

4. Lo Spirito Santificatore.....	226
a. Divinizzati nello Spirito.....	226
b. Lo Spirito opera in noi progressivamente la santità morale.....	227
5. Maria Santissima e lo Spirito Santo in Francesco.....	230

FRANCESCO HA CONOSCIUTO LA SPIRITUALITÀ ORIENTALE?.....	239
---	-----

CONCLUSIONE.....	243
INDICE DEI NOMI.....	247
INDICE GENERALE.....	255